

Notartel, Lextel, Geoweb gli Ordini professionali si fanno la tecnologia in casa

NOTAI, AVVOCATI, COMMERCIALISTI, GEOMETRI, INGEGNERI, ARCHITETTI: AD OGNI CATEGORIA PROFESSIONALE CORRISPONDE UNA AZIENDA CHE NE CURA GLI ASPETTI TECNICO-INFORMATICI. E ORA PRENDONO COMMESSE AL DI FUORI DEL LORO MERCATO

Maria Luisa Di Simone

Qualche giorno fa Diego Piacentini, il vicepresidente di Amazon che si è trasferito a Roma per gestire l'innovazione tecnologica del governo, doveva fare un atto notarile. Nel suo ufficio di Palazzo Chigi ha ricevuto il notaio: visti i suoi ricordi dell'Italia, che risalgono neanche a troppi anni fa, ha fatto capire chiaramente al suo interlocutore che non aveva tempo da perdere. Niente paura: il notaio ha estratto dalla borsa un tablet e in pochi minuti l'operazione si è conclusa. Così rapidamente che Piacentini ha chiesto lumi sull'innovazione tecnologica della categoria, curata da Notartel, la società del consiglio nazionale del notariato per informatizzare i suoi professionisti. Alla fine è stato lui a chiedere al notaio di non andarsene finché non gli avesse spiegato il loro processo di innovazione.

Fiore all'occhiello è la firma "grafometrica", un'evoluzione della firma olografa che non si limita a catturare il segno grafico inserito su tablet ma, con un sistema messo a punto da Notartel, acquisisce una serie di dati biometrici propri della sottoscrizione. «Accanto alla firma digitale riservata al notaio, abbia-

mo inserito una speciale firma olografa riservata alle parti, più sicura dei sistemi utilizzati negli uffici postali», dice il presidente di Notartel, Michele Nastri. «La firma è associata al tempo di scrittura, alla pressione esercitata sul tablet, alla posizione della mano, a velocità e ritmo nel momento della sottoscrizione, tutti dati che creano un legame indissolubile tra tratti biometrici del firmatario e documento». Grazie a questo sistema e a iStrumentum, software sviluppato da Notartel in collaborazione con Aruba, i notai sono tra le categorie professionali più telematiche, come riconosciuto dalle classifiche internazionali della Banca mondiale. «Oggi è possibile sottoscrivere l'atto notarile informatico, passo fondamentale verso la completa digitalizzazione della nostra attività, che ci porterà alla stipula dell'atto a distanza».

I notai non sono l'unica categoria professionale ad essersi dotata di una società per curare l'avanzamento tecnologico. Come loro ci sono i commercialisti con Service e i geometri con Geoweb (controllata al 60% dal Consiglio Nazionale e al 40% da Sogei). Gli architetti hanno affidato la gestione della loro piattaforma *in house* iM@teria alla società Ufficio Web, mentre gli avvocati si avvalgono dei servizi di Lextel. Tutte queste società hanno raggiunto un tale livello di avanzamento che ormai raccolgono ordinari al di fuori della categoria di riferimento (salvo alcuni limiti di legge), e partecipano alle commissioni internazionali per gli standard

delle professioni *hi-tech*.

La società Service dei commercialisti è nata per fornire servizi telematici al Consiglio Nazionale, e ora si è aperta agli ordini territoriali. «L'esigenza tecnologica è forte da quando la fatturazione digitale per i rapporti con la P.A. è diventata obbligatoria: inizialmente la piattaforma serviva solo per questo, oggi i nostri 117mila iscritti usufruiscono di tanti servizi come la conservazione sostitutiva del registro giornaliero di protocollo, e a breve sarà attivato il supporto a favore degli ordini territoriali della categoria per l'accesso al portale Pago Pa, per effettuare i pagamenti alla P.A.», dice Roberto Cunsolo, consigliere tesoriere del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

Tra le categorie pioniere della digitalizzazione *in house*, i geometri: «Geoweb è nata nel Duemila grazie all'impegno del Consiglio nazionale che ha voluto dare ai propri professionisti uno strumento efficace, efficiente e non costoso», racconta il direttore generale della società, Carlo Formica, che sottolinea come una professione pragmatica come quella del geometra non può restare indietro con i tempi. Alla piattaforma sono iscritti circa 37mila geometri: tra i servizi più gettonati l'accesso telematico al catasto o la consultazione delle conservatorie dei registri immobiliari, ma anche la formazione per l'aggiornamento professionale continuo. I vantaggi? «Tanti, dal risparmio di tempo e denaro, alla possibilità di collegarsi h 24, il tutto a costi bassi e con l'ausi-

lio di operatori-tutor che aiutano gli iscritti nello svolgimento delle operazioni».

Anche gli avvocati si sono adeguati nella corsa verso la tecnologia. Innovativa l'attività di Lextel, del gruppo Tecnoinvestimenti, la società esterna cui gli avvocati hanno affidato i servizi telematici. «Il sistema si chiama Quadra e si trova dentro a un cloud, in modo che se il dispositivo del professionista viene infettato da un virus, i dati non vanno persi ma rimangono custoditi nella nuvola virtuale», dice l'amministratore delegato Alberto Fabbri. Tra i servizi l'accesso alle diverse banche dati ufficiali della Pubblica amministrazione, le consultazioni dei registri di cancelleria civile e penale dei tribunali, la richiesta delle informazioni investigative su un soggetto, ma anche l'acquisto del dispositivo per la firma digitale. La società, che investe gran parte delle proprie risorse in sicurezza, lavora al 90% per gli avvocati ed è aperta anche ad altre categorie come, ad esempio, i giornalisti investigativi.

La digitalizzazione ha portato vantaggi anche agli architetti. «iM@teria fornisce ai nostri professionisti una scrivania virtuale, che consente di fare formazione o lavorare comodamente da casa raggiungendo in poco tempo posti lontani e prima impensabili», afferma Fabrizio Pistolesi, consigliere segretario del Consiglio nazionale. I servizi più richiesti sono la formazione a distanza, la possibilità di avere un curriculum certificato consultabile da chiunque abbia bisogno di un architetto, la trasmissione delle pratiche agli sportelli unici per l'edilizia.

II PERSONAGGI



Alberto Fabbri, Ad di Lextel Spa (1); **Carlo Formica**, direttore generale Geoweb Spa (2); **Michele Nastri**, presidente Notartel (3); **Fabrizio Pistolesi**, consigliere segretario Cna (4); **Roberto Cunsolo**, consigliere tesoriere del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti (5)

Il numero di iscritti, documentato dall'Istat, ai principali ordini professionali (in tutto ce ne sono 28), al 31 dicembre 2016. Quasi tutti gli ordini si sono dotati di una propria società tecnologica: in molti casi hanno fatto le cose così bene che queste società hanno cominciato ad acquisire ordini esterni

GLI ISCRITTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI

In migliaia

